



Previsioni della Commissione Europea in materia di riduzione dei consumi di gas ed energia allarmano produttori carne e salumi

RUGGERO LENTI – PRESIDENTE ASSICA: “Non possiamo subire distacchi e razionamenti nemmeno temporanei, pena buttare al macero l'intera produzione”

Milano, 15 settembre 2022 – *“Preoccupano le previsioni della Commissione Europea in materia di riduzione dei consumi di gas ed energia. Il nostro governo nell'attuare dovrà tenere conto che carne e salumi non possono subire distacchi e razionamenti nemmeno temporanei, pena buttare al macero l'intera produzione”.*

Così **Ruggero Lenti** – *Presidente di ASSICA* (Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi) commenta i piani europei presentati per far fronte alla necessità di ridurre i consumi energetici dell'Unione. Come noto la commissione ha predisposto un pacchetto di intervento, alcuni obbligatori come la riduzione nelle fasce di punta del 5% dei consumi energetici. Tale riduzione dovrà essere liberamente attuata dagli Stati Membri con modalità e interventi che ognuno potrà definire in base alla propria realtà tecnologica e territoriale/produttiva.

“Un taglio orizzontale delle potenze erogate o un contingentamento delle accensioni degli apparati elettrici non sono misure accettabili per il nostro settore che lega la produzione al costante controllo delle temperature sia nei locali di lavorazione, sia nelle celle frigo per la conservazione delle carni, sia negli ambienti di stagionatura dove variazioni anche di pochi gradi possono compromettere irreversibilmente produzioni di mesi e anni” - ha proseguito Lenti.

Si pensi alle pregiate produzioni dei prosciutti DOP e IGP del nostro Paese che rappresentano un primato europeo e un vanto in tutto il mondo: sono prodotti che stagionano ben oltre 12 mesi e per i quali la mancanza di energia in grado di mantenere costanti le condizioni di stagionatura significa dover distruggere la produzione: tonnellate di cibo che rischiano di dover finire al macero. Perdere l'intera produzione significherebbe non solo un danno incommensurabile per **un settore che sviluppa 8 miliardi di euro l'anno**, ma anche ridurre drasticamente la disponibilità di cibo e alimenti nobili: un'eventualità a cui non vogliamo assistere.

“Per questo - conclude Lenti - chiediamo a questo e al prossimo governo il massimo impegno affinché:

- *sia possibile rinnovare il ‘temporary framework’ estendendo il limite per gli aiuti di Stato riservati alle imprese più colpite dalla crisi energetica;*
- *l’agroalimentare sia esplicitamente considerato come settore strategico nelle politiche dell’Unione sul caro energia e che se ne colga la necessità di garantire alle imprese di questo settore e dell’indotto priorità nelle forniture energetiche e nelle politiche di sostegno;*
- *all’interno del settore agroalimentare, la produzione italiana di carne e di salumi che vantano ben 43 eccellenze comunitarie DOP e IGP possa godere della garanzia di esclusione da eventuali razionamenti e distacchi energetici programmati, per poter scongiurare le irreparabili conseguenze economiche produttive e sociali di cui sopra.*



ASSICA

Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi

aderente a Confindustria

www.assica.it

ASSICA, Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi, è l'organizzazione nazionale di categoria che, nell'ambito della Confindustria, rappresenta le imprese di macellazione e trasformazione delle carni suine. Nel quadro delle proprie finalità istituzionali, l'attività di ASSICA copre diversi ambiti, tra cui la definizione di una politica economica settoriale, l'informazione e il servizio di assistenza ai 180 associati in campo economico/commerciale, sanitario, tecnico normativo, legale e sindacale. Competenza, attitudine collaborativa e affidabilità professionale sono garantite da collaboratori specializzati e supportate dalla partecipazione a diverse organizzazioni associative, sia a livello nazionale che comunitario. Infatti, sin dalla sua costituzione, nel 1946, ASSICA si è sempre contraddistinta per il forte spirito associativo come testimonia la sua qualità di socio di Confindustria, a cui ha voluto aderire sin dalla nascita, di Federalimentare, Federazione italiana delle Industrie Alimentari, di cui è socio fondatore, del Clitravi, Federazione europea che raggruppa le Associazioni nazionali delle industrie di trasformazione della carne, che ha contribuito a fondare nel 1957.

Ufficio Stampa - Tiziana Formisano - formisano@assica.it - tel. 02 8925901 – 346 8734426